

Governo e Vaticano

Le polemiche e la Chiesa

La Russa insulta Schulz: «Può fare il kapò o il cane»

Il ministro della Difesa Ignazio La Russa ha concluso a Mirabello la Festa Tricolore del Pdl, con un comizio in cui non si è fatto mancare nemmeno gli insulti a Martin Schulz, il capogruppo del Pse all'Europarlamento a cui Silvio Berlusconi diede del kapò in una riu-

nione del Parlamento europeo del 2003. La Russa ha replicato alle dichiarazioni di Schulz sul presidente del Consiglio e la libertà di stampa. «Ho sentito che è intervenuto sulla questione - ha detto - Era quello che Berlusconi aveva detto che aveva la faccia da kapò, e che può indifferentemente interpretare il kapò o il cane del kapò, visto che i kapò avevano il cane».



Il ministro della Difesa La Russa

→ **«C'è da lavorare»** A Viterbo incontro rapido e formale tra Letta e il Pontefice: rapporti saldi

→ **La tempesta «Avvenire»** Ancora tensione: Bagnasco, Bertone e i rapporti con il premier

Il Papa, richiamo ai politici: seguite il Vangelo, basta egoismi

Benedetto XVI parla dopo una settimana ad altissima tensione per la Chiesa. Lo smottamento delle dimissioni del direttore di «Avvenire» e i nuovi equilibri nelle relazioni con il governo di centrodestra.

ROBERTO MONTEFORTE

INVIATO A VITERBO

«Non abbiate paura di vivere e testimoniare la fede nei vari ambiti della società». Da Viterbo, la città dei Papi e di santi che ha dato i natali anche a Mario Fani, il fondatore dell'Azione Cattolica, Benedetto XVI incita i credenti a non avere timore, a testimoniare nei comportamenti la propria fede, ad impegnarsi anche nella politica. Nella omelia pronunciata in mattinata nella spianata della valle Paul papa Ratzinger usa parole forti, che suonano anche come invito a «resistere» alle intimidazioni. «Si succedono le stagioni della storia, cambiano i contesti sociali - ha spiegato il pontefice - e non passa di moda la vocazione dei cristiani a vivere il Vangelo in solidarietà con la famiglia umana. Ecco l'impegno sociale, ecco il servizio proprio dell'azione politica, ecco lo sviluppo umano integrale». Il pontefice invita a reagire, ad un riscatto spirituale contro l'egoismo e l'indifferenza che chiude i cuori al «grido di chi implora aiuto». È così - insiste - che si può costruire nella libertà e nella giustizia, nella verità e nella carità, un'«umanità nuova e buona», che non discrimina e non esclude.



Sguardi incrociati: l'arrivo ieri del Papa a Viterbo accolto dalle autorità locali e da Letta

Un'esortazione che esprime un giudizio severo sul degrado della società italiana e una chiamata all'impegno diretto del laicato cattolico che è condiviso dai vescovi italiani. Non a caso, venerdì, al convegno dell'Azione cattolica il segretario generale della Cei, monsignor Mariano Crociata spronava il laicato cattolico a formare una nuova classe dirigente. Ma per impegnarsi dove? È

ritenuto affidabile il centrodestra, soprattutto dopo quanto è emerso con la vicenda Boffo? Offre sponde adeguate il centrosinistra e il Pd alle prese con un congresso dagli esiti incerti? Occorre guardare a nuove aggregazioni? Di questo non ha parlato il Papa, né saranno temi che affronterà il presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco nella prolusione con cui il prossimo 21 settem-

bre aprirà il Consiglio permanente dei vescovi. Ma pare ancora non risolto il nodo difficile di come la Chiesa, tantopiù dopo la ferita subita con la vicenda Boffo, intende ridefinire il suo rapporto con la politica in Italia. Al centro del confronto tra il segretario di Stato, cardinale Tarcisio Bertone e la Conferenza episcopale italiana vi è proprio il nodo di chi debba tenere le fila di questo rap-

Foto Ansa